IMPARARE ARCHITETTURA

I LABORATORI DI PROGETTAZIONE E LE PRATICHE D'INSEGNAMENTO

VII FORUM PROARCH
MILANO

16-17
NOVEMBRE
2018

BOOK OF ABSTRACTS

ProArch

POLITECNICO
MILANO 1863

SCUOLA DI
ARCHITETTURA URBANISTICA
INGEGNERIA DELLE
COSTRUZIONI

VII FORUM PROARCH | Milano

IMPARARE ARCHITETTURA

I LABORATORI DI PROGETTAZIONE E LE PRATICHE DI INSEGNAMENTO

BOOK OF ABSTRACTS

Copyright © 2018 ProArch
Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione
Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16
www.progettazionearchitettonica.eu
Tutti i diritti riservati, è vietata la riproduzione

Imparare Architettura
I laboratori di progettazione e le pratiche di insegnamento
Book of abstracts del VII Forum di ProArch, Società Scientifica
nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica,
SSD ICAR 14, 15 e 16 | Politecnico di Milano, 16-17 novembre 2018
A cura di Jacopo Leveratto con Veronica Ferrari, Federica Marchetti,
Chiara Pradel e Gianfranco Orsenigo

Documento a stampa di pubblicazione on line
ISBN 978-88-909054-6-9

Comitato Scientifico
Benno Albrecht, Università IUAV di Venezia
Marino Borrelli, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Renato Capozzi, Università degli Studi di Napoli Federico II
Emilio Corsaro, Università di Camerino
Francesco Costanzo, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Adalberto Del Bo, Politecnico di Milano
Adriano Dessì, Università di Cagliari
Andrea Di Franco, Politecnico di Milano
Giovanni Durbiano, Politecnico di Torino
Massimo Ferrari, Politecnico di Milano
Andrea Gritti, Politecnico di Milano
Filippo Lambertucci, Sapienza Università di Roma
Angelo Lorenzi, Politecnico di Milano
Alessandro Massarente, Università degli Studi di Ferrara
Pasquale Mei, Politecnico di Milano
Pasquale Miano, Università degli Studi di Napoli Federico II
Carlo Moccia, Politecnico di Bari
Manuela Raitano, Sapienza Università di Roma
Alessandro Rocca, Politecnico di Milano
Giovanni Francesco Tuzzolino, Università degli Studi di Palermo
Alberto Ulisse, Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti Pescara
Ettore Vadini, Università degli Studi della Basilicata
Ilaria Valente, Politecnico di Milano

Indice

0.0. Presentazione
0.1. Introduzione
0.2. Il confronto internazionale
0.3. Il compito della Scuola
0.4. L'oggetto di studio
0.5. Il focus
0.6. La call
I tavoli
1. Il laboratorio integrato
2. Lavoro individuale e di gruppo
3. Calendario
4.1. Modelli alternativi: Ricerca e didattica
4.2. Modelli alternativi: Internazionalizzazione e innovazione
5.1. Temi e scale del progetto: Metodi
5.2. Temi e scale del progetto: Esperienze
6. Progetto accademico e azione sociale
7. Il laboratorio è internazionale
8. Il radicamento nel territorio
Le sedi rappresentate

0.0.

Presentazione

Il VII Forum ProArch

Le Scuole di architettura italiane hanno rappresentato per tutto il secolo scorso un punto di riferimento in ambito internazionale per l'insegnamento dell'Architettura, una tradizione culturale che ha costruito identità significative capaci di tradurre una specificità propriamente italiana posta in equilibrio tra ricerche consolidate e formazione professionale.

Entro questa tradizione e responsabilità si colloca la volontà condivisa e la riconosciuta necessità di questo VII Forum della società scientifica ProArch, (Società Scientifica nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16) organizzato e promosso dal Consiglio Direttivo ProArch e da un gruppo di docenti dell'area della progettazione della Scuola AUIC del Politecnico di Milano; un Forum dedicato all'Insegnamento dell'Architettura che non può non riflettere sulle domande che la contemporaneità pone alla nostra disciplina e al tempo stesso sui metodi stessi dell'apprendimento sempre più sollecitati da veloci cambiamenti.

La Scuola AUIC del Politecnico di Milano, nello spirito internazionale entro cui sempre di più sta muovendo le proprie scelte riferite alla formazione, ha ritenuto importante mettere a servizio di questo annuale momento di confronto e condivisione i propri docenti, ricercatori e dottorandi affinché possa prendere avvio, da questa occasione milanese, un costante osservatorio capace di alimentare sia il confronto sulla ricerca avanzata nell'ambito delle discipline progettuali, sia l'approfondimento dei contenuti innovativi della didattica.

Adalberto Del Bo, Preside Vicario Scuola AUIC, Politecnico di Milano
Ilaria Valente, Preside Scuola AUIC, Politecnico di Milano

L'esperienza collettiva del passato prossimo

Barbara Coppetti
DAStU | Politecnico di Milano

"Un passaggio fondamentale dell'apprendimento è il giudizio sull'esperienza storica, cioè la posizione che assumiamo rispetto [...] all'esperienza diretta della storia, all'esperienza materiale, fisica, diretta dell'architettura antica o meno [...], parlo delle architetture che andiamo a visitare, a studiare.

Questo rapporto diretto con le architetture io lo considero essenziale, forse l'unico vero insegnamento di cui gli studenti possono ancora disporre, l'unico insegnamento che non lascia margini di ambiguità"

[Giorgio Grassi, Un parere sulla scuola e sulle condizioni del nostro lavoro, in G. Grassi 2000].

"Ero ammirato dall'ostinazione dell'Alberti, a Rimini e a Mantova, nel ripetere le forme e gli spazi di Roma, come se non esistesse una storia contemporanea; in realtà egli lavorava scientificamente con il solo materiale possibile e disponibile per un architetto. Proprio stando nel Sant'Andrea di Mantova ho avuto questa prima impressione del rapporto tra il tempo, nel doppio significato atmosferico e cronologico, e l'architettura; vedevo la nebbia entrare nella basilica, come spesso amo osservarla nella galleria milanese, come l'elemento imprevedibile che modifica e altera, come la luce e le ombre, come le pietre ridotte e lisciate dai piedi e dalle mani di generazioni di uomini." [A. Rossi, 1999].

L'esperienza del passato nella scuola di architettura passa attraverso l'essenziale rapporto diretto con l'edificio, lo spazio, il luogo e il paesaggio in cui esso si realizza. Abitare, misurare, toccare e fluire in spazi emblematici della cultura disciplinare costituisce un aspetto centrale della formazione del progettista. Nell'ambito del lavoro condotto all'interno del laboratorio di progettazione, calibrare itinerari mirati a migliorare il programma di lezioni ex-cathedra consente agli studenti di avere esperienza degli ambienti, dei materiali e dei dettagli che meglio dovrebbero, così, imprimersi nel bagaglio di ciascuno.

Il passaggio essenziale dell'apprendimento avviene quando lo studente (finalmente) vede l'architettura costruita non soltanto come testimonianza ma come aiuto concreto capace di animare e alimentare il suo lavoro, come un materiale del suo lavoro.

Itinerari di visita, viaggi studio, sopralluoghi divengono allora momenti necessari di confronto e formazione, non in qualità di turisti più o meno curiosi, ma in quanto allievi colti e tecnici in formazione che vogliono impadronirsi delle ragioni storiche, formali e tecniche dell'architettura.

Ma c'è dell'altro.

I viaggi condotti per andare a vedere, capire e schizzare alcuni caposaldi della disciplina con studenti, amici e colleghi costituiscono momenti preziosi di vita e di condivisione.

La sezione Esperienze d'Architettura che da almeno un paio d'anni arricchisce il lavoro che conduco in aula, sta costruendo momenti nodali di azione a tutto tondo: i ragazzi reagiscono agli stimoli e diventano attori in spazi architettonici significativi. Disegnano, commentano liberamente, scattano fotografie e le riguardano coi compagni sviluppando pensieri e scambiando giudizi.

Spesso pretendono approfondimenti e pongono problematicamente questioni che coinvolgono l'essenza dell'abitare, del costruire, del comporre. Questioni che mai emergono quando gli studenti assistono a lezioni frontali in classe con ruolo passivo, in penombra con la proiezione di immagini e disegni.

Esperienze d'Architettura determinanti situazioni di vita, concretamente stimolanti, fisicamente e mentalmente coinvolgenti dovrebbero con generosità occupare il tempo della didattica e della formazione dei futuri progettisti, con un monito che personalmente lancio nei confronti dei fondamenti, delle basi e dei caposaldi nascosti dell'architettura del Novecento, offuscata dagli spazi immaginifici dell'architettura internazionale contemporanea.

L'autobiografia scientifica di Rossi fonde continuamente la narrazione dei progetti con la storia personale e gli accadimenti della sua vita, sintetizzando nel progetto un coinvolgimento generale connesso alla semplice conquistata capacità di vedere e, aggiungo, di sentire con tutto il corpo e tutti i sensi di cui è dotato. Attraverso un processo analogico in Aldo Rossi l'osservazione e l'esperienza, che poi si tramutano in memoria delle cose, sono state la più importante educazione formale e progettuale.

Osservazione ed esperienza che implicano la presenza del corpo fisico, che abita il mondo e che sviluppa il suo interesse per il mondo. Un grado zero della progettazione architettonica che fatica a trovare spazio, tempo e risorse nei programmi didattici erogati dagli atenei.

bibliografia

Umberto Galimberti, *Il corpo*, Feltrinelli, 1983/1987

Giorgio Grassi, *Scritti scelti 1965-1999*, Franco Angeli. 2000

Giorgio Grassi, *Una vita da architetto*, Franco Angeli, 2008

Vittorio Gregotti, *Autobiografia del XX secolo*, Skira editore, 2005

Aldo Rossi, *Autobiografia scientifica*, Pratiche Editrice, Milano, 1999

Le sedi rappresentate

Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Istituto Universitario di Architettura di Venezia
Politecnico di Bari
Politecnico di Milano
Politecnico di Torino
Sapienza Università di Roma
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Università degli Studi di Cagliari
Università degli studi di Catania
Università degli Studi di Ferrara
Università degli Studi di Firenze
Università degli Studi di Genova
Università degli Studi di Messina
Università degli Studi di Napoli Federico II
Università degli Studi di Padova
Università degli Studi di Palermo
Università degli Studi di Perugia
Università degli Studi di Salerno
Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
Università della Basilicata
Università di Cagliari
Università di Camerino
Università di Catania
Università di Enna 'Kore'
Università di Parma
Università di Pisa
Università di Sassari
Università G. d'Annunzio di Chieti Pescara